



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.D. Romagnosi"

email: cois004003@istruzione.it - PEC: cois004003@pec.istruzione.it - cod.fisc. 82004660138

IT Economico: Amministr. Finanza Marketing art. Sistemi Informativi Aziendali – Turismo
IT Tecnologico: Costr., Amb. e Territ. – Agraria, Agroal. e Agroind. art. Gest. dell'Amb. e del Territorio
SEDE - via Carducci, 5 - 22036 Erba (Co) Tel. 031644072 - Fax 031610998

IT Tecnologico: Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione
IP Settore Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera: Enog. – Sala e Vend. – Acc. Tur.
IP Settore Industria e Artigianato: Manutenzione e assistenza tecnica
Sez. ass. via Eupilio, 22 - loc. Beldosso - 22030 Longone al Segrino (Co) Tel 031611784 - Fax 031640870



PROCEDURE DI INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "G. D. Romagnosi" considera l'integrazione scolastica, così come ribadito dalla L.104/92, un processo volto a garantire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. In tale ottica l'integrazione degli alunni diversamente abili non è sinonimo di semplice inserimento, ma di un'azione sociale che si rivolge a tutte le sfere della persona e che mira al perseguimento dello sviluppo umano dei soggetti attraverso l'apprendimento e la socializzazione.

L'Istituto considera, altresì, l'inclusione scolastica, così come ribadito dalla Direttiva MIUR del 27/12/2012 e dalla CM n.8 del 06/08/2013, un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento e prevede interventi non soltanto sul soggetto con BES ma soprattutto sul sistema. In linea con l'attuale normativa l'Istituto ha rafforzato la propria formazione e le proprie competenze in merito alle problematiche degli alunni con BES, prevedendo ulteriori percorsi specifici di formazione per docenti di sostegno e per docenti curricolari e prevedendo anche la formazione di docenti che possano assumere all'interno dell'Istituto il ruolo di informare e formare i docenti in genere.

In particolare la direttiva MIUR del 27/12/2012 include nei Bisogni Educativi Speciali tre categorie:

Disabilità: per tali alunni sono previsti due percorsi didattici, Programmazione Semplificata, riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali (art.15,c.3 dell'O.M. 90/2001), Programmazione Differenziata, condivisa dalle parti interessate e coerente con i bisogni formativi dell'alunno (art.15,c. 5 O.M. 90/2001). In base alla programmazione prescelta, e sempre concordata, si provvederà a redigere il Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica.

Disturbi evolutivi specifici (DSA) e Disturbi Specifici di Apprendimento: per tali alunni è prevista la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), in cui declinare le azioni per il conseguimento del successo scolastico, garantendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata (L.170/2010)

Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale: per tali alunni è prevista la personalizzazione del percorso di studio (PDP).

E' attivo inoltre, grazie al supporto dell'organico dell'autonomia, un progetto di supporto agli alunni NAI e BES.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto, inoltre, assicura ad alunni per i quali si rende impossibile la frequenza scolastica per lunghi periodi di tempo a seguito di malattia, l'istruzione domiciliare, per garantire il diritto allo studio e al successo formativo scolastico, con modalità da puntualizzare a seconda delle esigenze.

Il servizio di istruzione domiciliare viene erogato nei confronti di alunni, iscritti al nostro istituto, ospedalizzati a causa di gravi patologie e sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di



ISIS Gian Domenico Romagnosi – Erba

Cod. Min. COIS004003

Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore nei seguenti settori:

- **IT Economico:** ind. Amm. Fin. e Marketing art. Sist. Inform. Aziend.; ind. Turismo;
- **IT Tecnologico:** ind. Costr. Amb. e Territorio; ind. Agraria art. Gest. Amb. e Territorio; ind. Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione;
- **IPSSEO:** art. Enogastronomia; art. Sala e Vendita; art. Accoglienza Turistica;
- **IPSIA:** ind. Manutenzione e Assistenza Tecnica.

cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, ai quali sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi. A seguito di apposita motivata richiesta a detti Uffici da parte del nostro Istituto potranno essere assegnate le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni progettate dal consiglio di classe coinvolto.

FIGURE CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO DI INCLUSIVITA'

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "G. D. Romagnosi" considera l'integrazione scolastica, così come ribadito dalla L.104/92, un processo volto a garantire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. In tale ottica l'integrazione degli alunni diversamente abili non è sinonimo di semplice inserimento, ma di un'azione sociale che si rivolge a tutte le sfere della persona e che mira al perseguimento dello sviluppo umano dei soggetti attraverso l'apprendimento e la socializzazione.

GLI (Gruppo di Lavoro Inclusività): rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; rilevazioni BES presenti nella scuola, focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione e raccolta certificazioni alunni BES; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES anche alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/docenti curricolari: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI approva il PAI (mese di Giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Famiglia: La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, essendo determinante ai fini di una collaborazione atta a favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello



- **IT Economico:** ind. Amm. Fin. e Marketing art. Sist. Inform. Aziend.; ind. Turismo;
- **IT Tecnologico:** ind. Costr. Amb. e Territorio; ind. Agraria art. Gest. Amb. e Territorio; ind. Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione;
- **IPSSEOA:** art. Enogastronomia; art. Sala e Vendita; art. Accoglienza Turistica;
- **IPSIA:** ind. Manutenzione e Assistenza Tecnica.

studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI / PDP

Personale Ata: il collaboratore scolastico sarà parte dell'intero processo di assistenza agli alunni con disabilità essendo loro affidata la cosiddetta "assistenza di base" con cui si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene persona, previa partecipazione ai corsi di formazione generale previsti dal piano nazionale. (4° comma dell'articolo 3 del Decreto attuativo della Buona Scuola).

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

I Piani Didattici Personalizzati (PDP, PEI) sono predisposti in formato cartaceo su modelli reperibili sulla piattaforma Romagnosi 2.0 ed utilizzati da tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto.

Il Consiglio di Classe condivide la stesura dei percorsi personalizzati per gli alunni con certificazione, dopo le prime rilevazioni di inizio d'anno, in due momenti:

Consigli di classe di ottobre (prima bozza di redazione)

Consigli di classe di novembre, in cui PDP e PEI vengono condivisi con le famiglie e definitivamente adottati.

Il Consiglio di Classe condivide la stesura dei percorsi personalizzati anche per gli alunni che presentano certificazione nel corso dell'anno scolastico.

IL P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)

Il Piano Educativo Individualizzato per gli studenti con disabilità è il "**documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed alla integrazione scolastica**" (art. 12 Legge n. 104/92).

Dal 1° gennaio 2019, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 66/17, il Profilo di Funzionamento sostituirà la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale.

Il Profilo di Funzionamento viene redatto a cura dell'unità di valutazione multidisciplinare secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), la cui redazione, a partire dal **1 settembre 2019**, subirà delle modifiche parziali rispetto alla normativa attuale.

Il PEI sarà elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

Il Piano educativo sarà redatto all'**inizio di ogni anno scolastico** a partire dalla scuola dell'infanzia, con aggiornamenti in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono informare quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento della persona con disabilità.

Nella stesura del PEI si tiene conto della **certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento** per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni



- **IT Economico:** ind. Amm. Fin. e Marketing art. Sist. Inform. Aziend.; ind. Turismo;
- **IT Tecnologico:** ind. Costr. Amb. e Territorio; ind. Agraria art. Gest. Amb. e Territorio; ind. Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione;
- **IPSSEOA:** art. Enogastronomia; art. Sala e Vendita; art. Accoglienza Turistica;
- **IPSIA:** ind. Manutenzione e Assistenza Tecnica.

della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Il PEI continuerà ad essere soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Elaborazione e approvazione del P.E.I.

Il P.E.I. è predisposto per ogni studente con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo- didattica di classe.

Sulla base della D.F. e del P.D.F., nel mese di ottobre, il Consiglio di Classe definisce il tipo di intervento educativo, dopo che il docente di sostegno assegnato alla classe ha presentato gli esiti dell'osservazione, individuando le sue competenze iniziali, i punti di forza e di debolezza e le competenze da raggiungere finalizzate all'elaborazione del Progetto di Vita.

Nel mese di novembre il P.E.I. è redatto e sottoscritto dai docenti del Consiglio di Classe, dalla famiglia o da coloro che esercitano la potestà parentale dello studente nonché da eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono l'alunno (**D.P.R. 24/2/94 art. 5**) e dal Dirigente Scolastico.

Il P.E.I. è verificato ed eventualmente aggiornato in itinere **“con frequenza possibilmente correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico o, se possibile, con frequenza trimestrale” (D.P.R. 24/2/94 art. 6 comma 1).**

Nella scuola secondaria di secondo grado per gli studenti con disabilità sono previste due tipologie di programmazione:

Programmazione semplificata

Programmazione differenziata

Programmazione semplificata Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

un programma minimo, con la ricerca dei contenuti *essenziali* delle discipline;

un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, *ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).*

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici non riconducibile ai programmi ministeriali. E' necessario il consenso della famiglia (**O.M. n. 90 del 21/5/01 - art. 15 comma 5).**

Il Consiglio di Classe deve dare comunicazione alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso.

In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata.

In caso di diniego scritto della famiglia, lo studente seguirà la programmazione di classe.

VALUTAZIONE P.E.I.

L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli alunni in situazione di “handicap” debba avvenire sulla base del **Piano Educativo Individualizzato**.

La valutazione è effettuata dagli insegnanti curricolari in accordo con il docente di sostegno.

Valutazione per obiettivi minimi o comunque ad essi globalmente corrispondente

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'Esame di Stato, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma.

Le prove equipollenti possono consistere nella sostituzione di elaborati scritti con questionari da completare, nella sostituzione di un colloquio con una prova scritta, nell'uso di strumenti tecnici, nello svolgimento di contenuti culturali diversi da quelli di prove ufficiali anche in sede di Esami di Stato.

Il concetto di “prove equipollenti” si trova nella **C.M. 163/83 e nell'art. 6, comma 1** del regolamento dei nuovi Esami di Stato, approvato con **D.P.R. n. 323/98**, ed è quindi applicabile, a maggior ragione, anche alle prove svolte durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisi la necessità.



- **IT Economico:** ind. Amm. Fin. e Marketing art. Sist. Inform. Aziend.; ind. Turismo;
- **IT Tecnologico:** ind. Costr. Amb. e Territorio; ind. Agraria art. Gest. Amb. e Territorio; ind. Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione;
- **IPSSEOA:** art. Enogastronomia; art. Sala e Vendita; art. Accoglienza Turistica;
- **IPSIA:** ind. Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Nel P.E.I. va indicato se per talune discipline sono stati adottati “particolari criteri didattici”, e quali attività integrative o di sostegno siano state effettuate, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune discipline.

Le prove equipollenti sono diverse da quelle della classe nei modi di accertamento, ma non nei risultati. Esse cioè debbono consentire l'accertamento di risultati finali tali da permettere una valutazione legale idonea al rilascio della promozione alla classe successiva o al titolo di studio sia esso diploma di qualifica professionale o diploma conclusivo degli studi superiori.

“Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali” (art. 15 O.M.90/2001).

Valutazione differenziata

“Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, [...] valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. [...]. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 della presente Ordinanza. Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono partecipare agli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite” (Art. 15 O.M. 90/2001).

“Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo” (Art. 15 O.M. 90/2001).

“Gli apprendimenti dei contenuti dei piani educativi <<differenziati>> vanno valutati con i voti, come per i compagni; [...]. Non deve invece farsi alcuna annotazione sui <<tabelloni>> esposti nell'albo della scuola. Ciò è logica conseguenza anche della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, giacché la pubblicazione dei tabelloni costituisce un mezzo di diffusione che, riguardando nel caso di specie un dato <<sensibile>> (in situazione di handicap), non può essere divulgato. Nessun rischio può derivare dall'assenza di annotazioni nei tabelloni circa il diverso valore da attribuire a tale valutazione, poiché gli atti pubblici che fanno fede sono i verbali dei Consigli di classe, di cui le pagelle e gli altri documenti sono semplici documenti derivati” (S. Nocera vicepresidente nazionale della FISH).

“Se durante il percorso scolastico il Consiglio di Classe riscontra che lo studente ha raggiunto un livello di preparazione corrispondente agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, è possibile passare al percorso scolastico che permette il conseguimento di un diploma con effetto legale. In questo caso non è necessario lo svolgimento di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, in quanto il Consiglio di classe possiede già tutti gli elementi di valutazione” (Art. 15 O.M. 90/2001) .



- **IT Economico:** ind. Amm. Fin. e Marketing art. Sist. Inform. Aziend.; ind. Turismo;
- **IT Tecnologico:** ind. Costr. Amb. e Territorio; ind. Agraria art. Gest. Amb. e Territorio; ind. Elettronica ed Elettrotecnica art. Automazione;
- **IPSSEOA:** art. Enogastronomia; art. Sala e Vendita; art. Accoglienza Turistica;
- **IPSIA:** ind. Manutenzione e Assistenza Tecnica.